

L'EDITORIALE. Perché celebrare oggi Giovanni Battista Scalabrini

UN CENTENARIO APERTO E ITINERANTE

FU IL PRIMO A
CAPIRE LA
PORTATA
EPOCALE DELLE
MIGRAZIONI.
PER QUESTO È
COSÌ ATTUALE

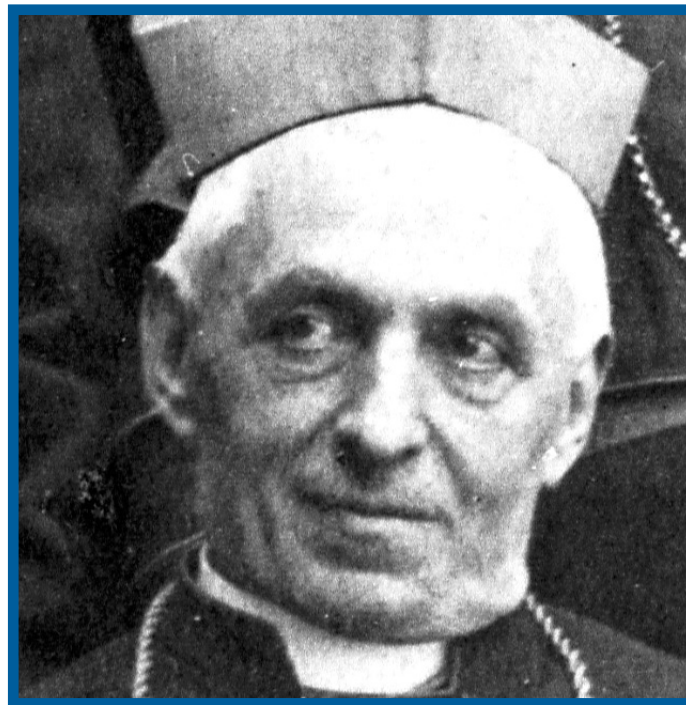
di Beniamino Rossi
presidente Ascs

Nel 2005 ricorre il centenario della morte del beato Giovanni Battista Scalabrini e l'Ascs - Agenzia scalabriniana per la cooperazione allo sviluppo ha organizzato una serie di manifestazioni per celebrare la personalità del vescovo di Piacenza e l'attualità del suo "carisma".

Le migrazioni del "grande esodo" dell'Europa verso le Americhe della fine 1800 e inizio 1900 hanno colpito l'uomo, il cittadino italiano e il vescovo, che ha cercato di reagire concretamente di fronte alle problematiche, ai drammi e alle angosce dei «figli della miseria e del lavoro». Oggi le migrazioni hanno assunto una vera e propria dimensione planetaria e le intuizioni sociali, civili, politiche e religiose di Scalabrini risultano di estrema attualità.

Per celebrare il suo centenario, abbiamo pensato di ripercorrere il "pellegrinaggio" politico e culturale che egli stesso ha compiuto nel 1891 e nel 1892 in varie città italiane proprio per proporre dibattiti pubblici sulle tematiche dell'emigrazione italiana nelle Americhe, per annodare e serrare legami con personaggi, istituzioni religiose, sociali e civili, per creare una rete di patronati per l'assistenza ai candidati all'emigrazione, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle situazioni degli emigrati italiani, per promuovere un dibattito politico in favore di leggi in protezione degli emigrati dalla partenza al loro inserimento, per raccogliere fondi per le iniziative e le opere che egli, insieme con le istituzioni da lui fondate, stava svolgendo in Italia e nei Paesi di destinazione degli emigrati.

Scalabrini propone così le sue idee il 25 gennaio 1891 a Genova, l'8 febbraio a Roma, l'8 marzo a Firenze, il 14 marzo a Torino, il 16



del beato Scalabrini (*Per terre lontane*), realizzato da un gruppo teatrale amatoriale di Bassano del Grappa (Scalabrini & Friends).

Nelle varie città è, inoltre, previsto l'allestimento di una mostra fotografica (*Limes*) sulle frontiere migratorie del nostro pianeta, che verrà esposta probabilmente proprio nelle stazioni ferroviarie delle varie città, luogo simbolo della mobilità e dell'emigrazione.

Vista la diversità variegata delle realtà storiche, geografiche e culturali delle nostre regioni, la realizzazione degli eventi assumerà caratteristiche e colorazioni diverse, nel rispetto proprio delle situazioni locali.

Infatti, l'emigrazione italiana di fine 1800 e inizio 1900, anche se è stata un fenomeno che ha toccato in modo massiccio tutta la penisola, ha avuto diversificazione sia numeriche che culturali a secondo delle varie regioni interessate.

Oggi l'immigrazione è un fenomeno nuovo e presenta, quindi, problematiche differenziate al suo interno e nella sua distribuzione sul territorio nazionale.

Il centenario di Scalabrini non vuole essere solo la celebrazione di un "ricordo" e di storie del passato, «quando gli albanesi eravamo noi». Ma intende essere l'occasione per cercare di capire dove stiamo andando oggi in Europa e in Italia, proprio assieme a questi "con-cittadini" diversi da noi, ma che sono chiamati a costruire insieme a noi il futuro delle nostre città e delle nostre società.

Info: www.ascs.it

IL MESSAGGIO DEL QUIRINALE

In occasione delle celebrazioni per il centenario della scomparsa di monsignor Giovanni Battista Scalabrini, il Presidente della Repubblica esprime apprezzamento alla vostra associazione per il valore etico, culturale e sociale delle iniziative che contribuiscono a rinnovare il ricordo della figura e dell'opera di questo esemplare religioso.

Vescovo di Piacenza dal 1876 al 1905, anno della sua morte, e fondatore dei Missionari e delle Missionarie di San Carlo Borromeo, Scalabrini è stato soprattutto l'Apostolo dei Migranti.

Protettore dei tanti italiani lontani dalla Patria, ha coniugato nella sua straordinaria missione valori civili e valori religiosi.

Egli ha dedicato tutta la sua vita al servizio dei più deboli e dei valori alti della solidarietà e della carità.

Con questi sentimenti il Capo dello Stato rivolge agli organizzatori e a tutti gli Scalabriniani riuniti idealmente in questa commemorazione un cordiale saluto, cui unisco il mio personale.

Gaetano Gifuni

Segretario generale della Presidenza della Repubblica

aprile a Milano. Riprende la serie di conferenze l'anno successivo, il 1892: il 24 aprile a Lucca, l'8 maggio a Palermo, nel settembre e in ottobre di nuovo a Genova, il 23 ottobre a Treviso e l'11 dicembre a Pisa.

A queste città, legate alle iniziative di Scalabrini, abbiamo pensato di aggiungere altre località nelle quali abbiamo operato come missionari scalabriniani (Padova, Brescia, Vicenza, Bassano del Grappa, Loreto, Manfredonia, Lecce, Vibo Valentia) e le tre città legate a Scalabrini (Piacenza, Como e Cremona). Si tratta di un vero e proprio "giro d'Italia" che toccherà ben venti città italiane dall'aprile 2005 (Piacenza) al gennaio 2006 (Bassano del Grappa).

Varie sono le iniziative e gli eventi che saranno proposti nelle diverse città. Anzitutto una celebrazione storica sulle migrazioni di massa che hanno toccato le varie località o regioni italiane: le realtà economiche e sociali dell'epoca, la società civile ed ecclesiale, l'intervento di Scalabrini.

Seguirà un dibattito sull'attualità dell'immigrazione, vista la presenza ormai strutturale degli immigrati nel tessuto sociale, umano, culturale e politico delle nostre città e regioni.

Per i giovani, chiamati nell'Italia e nell'Europa di oggi a diventare sempre più protagonisti della cultura e delle civiltà dell'alterità, proponiamo un'azione di sensibilizzazione nelle scuole superiori e un *Talk & Music Show*, organizzato da Omnibus e con la collaborazione del Servizio nazionale di pastorale giovanile della Conferenza episcopale italiana. Sarà presentato, infine, un musical sulla vita e sull'opera

“

Sarà un vero giro d'Italia, con tappe in tutte le città in cui Scalabrini ha lasciato un segno. Un modo per continuare la sua intuizione più che per ricordare

”

Supplemento al numero di Vita di questa settimana
Registrazione al Tribunale di Milano n. 397
dell'8 luglio 1994
Realizzato in collaborazione con ASCS Onlus

A cura di:
Sisifo Italia (www.sisifo.ws)

Hanno collaborato:
Beniamino Rossi, Lorenzo Prencipe, Graziano Battistella, Gaetano Saracino, Gianromano Gnesotto, Eleonori Sabina, Gianni Borin, Enrica Pontin, Enrico Selleri, Alessandra Santopadre, Anna Silvestri, Teresa Schiavello, Michele Colloca, Antonio Grasso, Silvio Negri, Fabio Baggio, Denis De Bortoli, Paolo Giulietti, Giuseppe Lanzi, Daniela Romanello.

Fotografie di:
Arcangelo Maira, Giuseppe Lanzi, Alessandra Santopadre, Mauro Ferretto, Yusely Cruz, Tania Reginato, Enrica Pontin, Compagnia Teatrale Scalabrini & Friends, Gruppo Volontari Rientrati, CSER Roma, Missionari Scalabriniani, Archivio Scalabriniano.

Direttore responsabile:
Giuseppe Frangi

Direttore editoriale:
Riccardo Bonacina

Progetto grafico:
Claudio Madella

Stampa: CSQ - Centro Stampa Quotidiani
via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (Bs)